100 CONSIGLI

UTILI ALLA MASSAIA

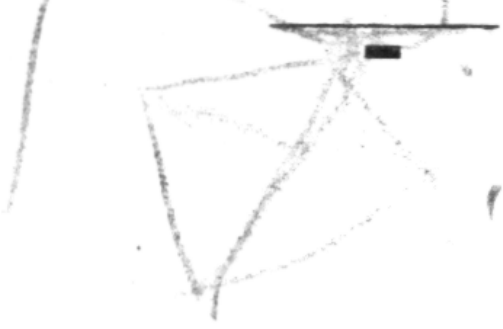
OMAGGIO

Liquigas

ARAR

ALLE MASSAIE

100
Consigli Utili



OMAGGIO

della LIQUIGAS S. p. A. - MILANO

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PROPAGANDA LIQUIGAS - **1954**

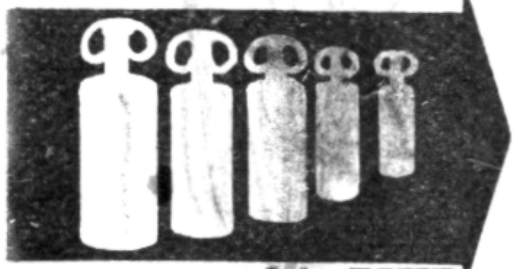
EDIZIONE «PROPAGANDA TRE

Verona - Via Alberto Mario, 21

Liquigas È IL 1° DEI GAS LIQUIDI

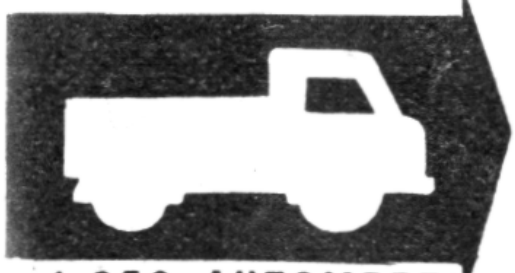
Prodotto in Italia a mezzo di speciali, grandiosi moderni impianti, viene distribuito attraverso una perfetta e capillare organizzazione che garantisce il rifornimento IMMEDIATO a tutti i suoi utenti.

1.800.000 UTENTI

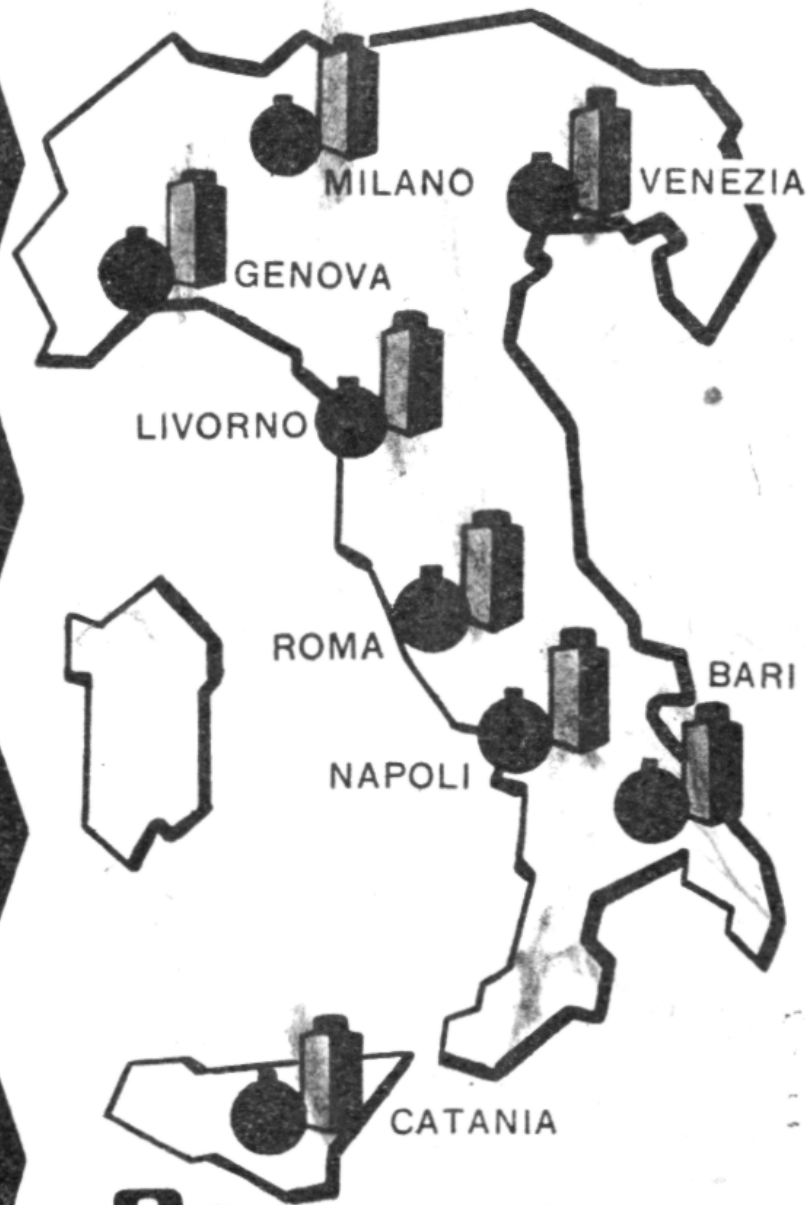


2.500.000 BIDONI

15.000 DISTRIBUTORI



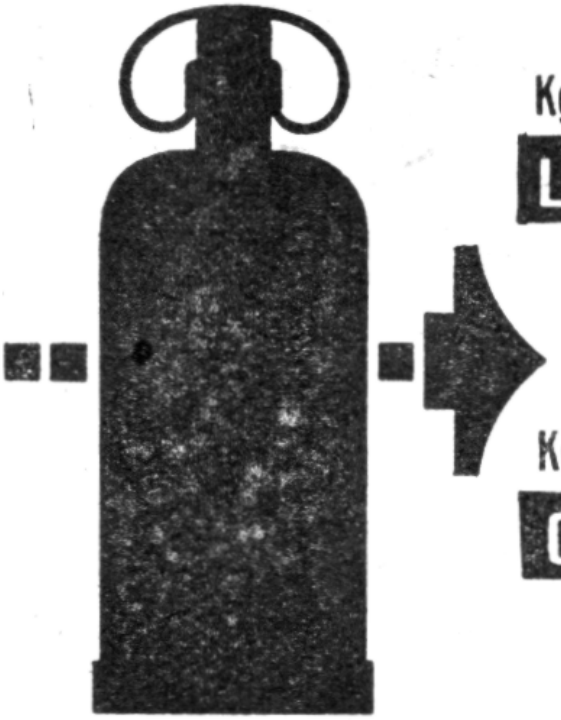
1.250 AUTOMEZZI



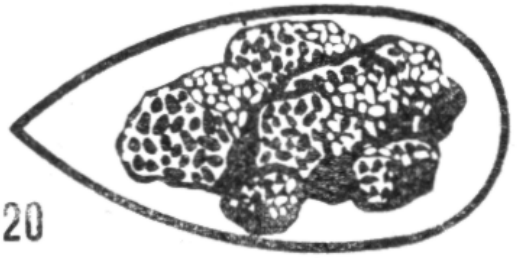
8 STABILIMENTI

Un bidone di Liquigas

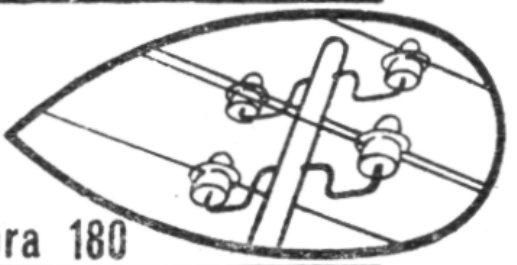
PER USO DOMESTICO
(Kg. 10 DI CARICA)
CORRISPONDE A CIRCA



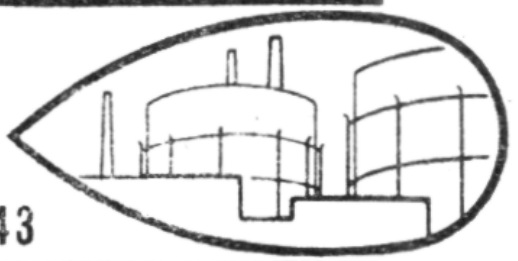
Kg. 300
LEGNA SECCA



Kg. 120
CARBONE DI LEGNA



Kw. ora 180
ENERGIA ELETTRICA



m^3. 43
GAS DI CITTA

E SERVE PER

30/40 giorni per gli usi di cucina ad una famiglia di 4/5 persone. 300 ore di illuminazione con una lampada da 100 candele. 100 ore di riscaldamento con una stufetta a piena fiamma. 40 bagni da 80 litri d'acqua a 38° C.

DETERGENTI

PER CAPPELLI DI PAGLIA: sciogliere in mezzo litro d'acqua 50 gr. di sapone in polvere, 5 gr. di soda Solvay e 25 gr. di perborato di sodio. Con la miscela ottenuta sfregare bene il cappello.

* * *

PER MAGLIERIE DELICATE: far bollire, in acqua, della crusca contenuta in un sacchetto di tela. Nel liquido ottenuto lavare gli indumenti.

* * *

PER PANNI E SETE NERE: dopo averle ben lavate, mettere a macero, in acqua bollente, delle foglie di edera. Avrete un ottimo detergente.

LAVATURA

Come si lavano:

LAVANDINI DI MAIOLICA: con bucce di patate crude.

* * *

RECIPIENTI DI CRISTALLO: aceto e sale fino da tavola.

* * *

RECIPIENTI DI VETRO: bucce di patata crude. Risciacquare con acqua fredda, mai con acqua calda.

* * *

VETRI E SPECCHI: con uno straccio imbevuto di una soluzione calda di borace.

NON LAVATE I VETRI MENTRE VI BATTE IL SOLE. Vi comparirebbero delle macchie iridate che non andrebbero più via.

SPUGNE: immergetele per una giornata in una soluzione di soda al 10%; poi mettetele a bagno in acqua e limone. Risciacquate bene.

* * *

STOFFE di lana nera: decotto di edera o fiele di bue.

BIANCHERIA PERFETTAMENTE CANDIDA otterrete mescolando al bucato qualche grammo di bleu oltremare puro.

LUCIDATURA

Come si lucidano:

MANIGLIE DI PORTE E DI FINESTRE: con aceto e strofinando bene due volte la settimana, con un foglio di giornale.

* * *

MOBILI IN NOCE: con un cencio imbevuto di latte crudo.

MOBILI LACCATI: con acqua e sapone

* * *

MOBILI VERNICIATI: con una pezzuola umettata di olio e di vino in parti uguali. Vino bianco per mobili chiari e vino rosso per mobili scuri.

* * *

OGGETTI ARGENTATI: con un cencio di lana intriso nella sola parte liquida del latte inacidito.

MODO DI CONSERVARE

Come si conservano:

AGHI: appuntarli in un cuscinetto di stoffa; negli agorai sia di legno che di metallo fanno la ruggine.

* * *

GUANTI: si evitano le macchie di sudore sfregando all'interno con polvere fine di gesso

OMBRELLO: riporlo sempre a punta verso l'alto, sciolto senza, cioè chiudere il nastrino;quando è bangato riporlo socchiuso, col manico verso terra, affinchè l'acqua possa scorrere verso il basso

* * *

PELLICCIE: far penetrare, prima di riporle, fra il pelo, crusca calda e sfregare. Scuoterla poi bene e passare, con un tampone, un po' di magnesia calcinata. Se la pelliccia è scura, si può passare anche un batuffolo di cotone imbevuto di benzina da smacchiare.

* * *

PERE E MELE: avvolte in carta imbevuta di una soluzione alcoolica d'acido salicilico, dissecata all'aria, si mantengono fresche e inalterate.

* * *

POLTRONE DI CUOIO: si rimettono a nuovo applicando a freddo sulla pelle

una soluzione di gomma arabica (gr. 30 in ½ litro di acqua bollente), passando poi uno straccio umettato di glicerina e strofinando infine con un panno di lana.

* * *

SCOPE: *a)* immergetele, nuove, in una soluzione di acqua calda e sale; rende più consistenti i fili di saggina.

b) tenetele appese al muro e non appoggiate alla parete con il manico in basso (non è igienico) e nemmeno lasciate con la saggina a terra (accentua la piegatura).

* * *

SPAZZOLE: mettendo le setole a bagno in una soluzione di allume di rocca, le ridate notevole consistenza.

* * *

TAPPETI: *a)* a pelo morbido e corto non vanno sbattuti; è sufficiente passarli, ogni sei mesi con l'aspirapolvere o con una spazzola bagnata.

b) i mobili o il pianoforte non li rovinano se mettete un pezzo di feltro robusto nel punto in cui poggiano.

c) riacquistano colore naturale stropicciandoli con le foglioline, già sfruttate del tè, oppure passandoli con uno straccio imbevuto d'acqua e aceto.

* * *

TESSUTI: *a)* dureranno più a lungo se stirati il meno possibile.

* * *

b) di lana, riacquistano vivezza, se li immergete in acqua piovana mista ad aceto bianco o se li spazzolate con acqua acetata.

* * *

VELLUTO: riacquista lucentezza, passandolo con un tampone di tela di lino imbevuta in petrolio; oppure sfregando bene, sul rovescio, con un tampone umettato con ammoniaca diluita.

ODORI

Come si tolgono gli odori di:

AGLIO, dalle mani: sfregando con una manciata di basilico fresco e poi risciacquando con acqua e sapone.

* * *

BENZINA, dai recipienti: usando caffè torrefatto in polvere fine.

* * *

BRODO, traboccato sul fornello: spargendo, sul liquido caduto, un po' di sale da cucina.

* * *

CAVOLO E CAVOLFIORE: mettendo a bollire insieme ad essi un limone intero o un grosso pezzo di mollica di pane.

* * *

CIPOLLA, dalle mani: strofinando con un pezzo di sedano fresco

LATTE, traboccato dal fornello: spargendo sul liquido un po' di sale da cucina

* * *

MUFFA, dai recipienti: con i fondi del caffè.

* * *

PESCE, dalle mani: con acqua ossigenata.

* * *

PETROLIO, dai recipienti: caffè torrefatto, ridotto in polvere.

PULIZIA

Come si puliscono:

AGHI ARRUGINITI: metterli a bagno per qualche giorno in olio e petrolio e poi strofinarli con una pezzuola.

* * *

ARGENTERIE: stendere, con un cencio morbido, sugli oggeti, del bianchetto in-

triso in un po' d'acqua fredda. Sfregare leggermente e asportare poi la polvere rimasta, con una pelle scamosciata.

* * *

ARGENTERIE ANNERITE PER OSSIDAZIONE: sfregare con un cencio di seta bagnato nell'aceto di vino.

* * *

BOTTIGLIE O RECIPIENTI che abbiano cotenuto olio, benzina, petrolio: lasciarvi dentro per qualche minuto, fondi di caffè caldi e poi risciaquare per bene.

* * *

CARTE DA GIOCO: stropicciarle a lungo con della farina fine di polenta, dopo averle pasate con un batuffolo d'ovatta imbevuto di benzina.

* * *

OGGETTI DI BRONZO: fondi di caffè. Sciacquare poi con acqua e aceto.

OGGETTI DI STAGNO E DI PELTRO: col petrolio che asciugherete poi bene con un cencio di lana.

* * *

PENTOLE SMALTATE: con cremor tartaro in polvere.

* * *

SPAZZOLE PER CAPELLI: con acqua e ammoniaca (un cucchiaio in un bic-chier d'acqua).

* * *

SPAZZOLINI DA DENTI: immergendoli per due-tre minuti in ammoniaca pura.

* * *

SPAZZOLINI PER PAVIMENTI: con una soluzione di benzina, dopo aver tolte le eventuali incrostazioni con un ferretto.

* * *

TASTI DEL PIANOFORTE, ingialliti: con acqua ossigenata.

il Li

- IN QUALUNQUE M
- IN QUALSIASI LUO
- OVUNQUE OCCO

In città:

Per tutti gli usi domestici: l'amico fedele di ogni massaia. Pratico, economico, sicuro.

In campagna:

Anche nei più piccoli centri il LIQUIGAS giunge portando comodità e pulizia.

Nelle gite:

Nelle gaie scampagnate: l'utile compagno, l'elemento indispensabile per un pranzetto all'aria aperta.

iquigas

IOMENTO
)GO
)RRA UNA FIAMMA

Per la cucina:

Fornelli, cucine, ferri da stiro, stufette a Liquigas.

Per il bagno:

In pochi minuti un bagno caldo con poca spesa e massima sicurezza.

Per l' illuminazione:

Ovunque occorra una luce bianca, viva, sia in ambienti chiusi che all'aperto.

Segue: *Come si puliscono:*

VETRI SMERIGLIATI: sfregarli, specialmente dal lato smerigliato, con acqua saponata e pomice finissima, poi sciacquare. Se si possono togliere (es. quelli del buffet) lavarli con abbondante lisciva calda e poi sciacquarli bene.

I VETRI si mantengono puliti se passerete sopra ad essi, in maniera uniforme, un cencio leggermente imbevuto di glicerina.

SMACCHIATURA

Come si tolgono le macchie di:

ACETO: sulla biancheria, con acqua clorata calda; sui tessuti colorati e sulla seta con ammoniaca allungata.

* * *

BIRRA: con ammoniaca tiepida. Sulla seta: soluzione 50% acqua e 50% spirito

CAFFE': mettervi sopra un po' di glicerina con un batuffolo di cotone e poi lavare con acqua tiepida

* * *

CALCE: sulla biancheria, lavare con acqua; sui tessuti colorati di lana o cotone e sulla seta, con ammoniaca allungata a seconda della delicatezza del tessuto e del colore.

* * *

CANDELA STEARICA: alcool a 95 gradi.

* * *

CATRAME: sulla biancheria, con sapone, essenza di trementina e getto di acqua alternati; sui tessuti colorati, sfregando con grasso di maiale e lavando poi con acqua e sapone; lasciar riposare e poi alternare lavacri con essenza di trementina e acqua pura.

COLORI AD OLIO: con essenza di trementina, benzina e poi sapone; sulla seta, con benzina, etere e poi sapone, sfregando leggermente.

* * *

ERBA: immergere il tessuto nel latte crudo e strofinare bene; oppure sfregare con uno spazzolino bagnato con alcool a 90 gradi.

* * *

FRUTTA ACIDA: con acqua clorata calda, sulla biancheria; sui tessuti colorati di cotone o di lana, con essenza di trementina, benzina, poi sapone; sulla seta, con etere benzina e infine sapone.

* * *

GRASSO DI RUOTE: lavare prima con acqua calda e sapone, risciacquare con acqua fredda e spalmare poi cremore di tartaro in polvere finissima. Asciugare all'aria e spazzolare.

INCHIOSTRO: immergere la parte macchiata nel latte; lasciarla per alcune ore, poi risciacquare con cura; oppure, dopo averla lavata con acqua e sapone, usare una miscela composta da una parte di acido cloridrico o solforico e 12 parti di acqua. Far cadere la miscela, a gocce, sulla parte macchiata ed eliminare l'impronta rimasta con una leggera soluzione di permanganato di potassio. Riasciacquare

* * *

INCHIOSTRO ROSSO: sulla biancheria, con vapori di acido solforico o con acqua clorata calda; sui tesuti colorati di lana e cotone e sulla seta, con acqua di sapone tiepida ed ammoniaca

* * *

INCHIOSTRO SUL CUOIQ: con acido ossalico. Esso lascia, però una macchia chiara che poi bisogna ricolorare.

* * *

LIQUORE: lavare con acqua tiepida e

poi con acqua calda, nella quale siano stati messi a bollire tre cucchiaini di manna. Oppure, dopo aver lavato con acqua tiepida fare applicazioni di acido solforico (10 gocce in un bicchier d'acqua) bagnando con il dito la macchia. Risciacquare dopo 10 - 12 secondi al massimo con acqua pura.

* * *

MATITA COPIATIVA: con acqua ossigenata.

* * *

OLIO SUL LEGNO: mettervi sopra della schiuma di sapone; lasciarla essicare e poi ripulire con una pezzuola imbevuta di spirito.

* * *

ORINA: con acqua e ammoniaca

* * *

PENNA BIRO: con alcool puro.

* * *

PROFUMO: immergere il tessuto in una soluzione leggerissima di acqua e am-

moniaca, dopo aver bagnato la parte macchiata con alcool purissimo.

* * *

RESINA: con essenza di trementina, benzina e poi sapone; sulla seta, con benzina, etere e poi sapone.

* * *

RUGGINE *a)* porvi sopra del sale fino e qualche goccia di limone. Esporre ai raggi del sole. Ripetere l'operazione finchè sono scomparse.

b) su lana e lino, esponendole al vapore acqueo, dopo averle imbevute di succo di limone. Lavare bene poi con acqua e sapone.

* * *

SANGUE: con acqua ossigenata.

* * *

TANNINO: sulla biancheria, con una soluzione di acqua clorata calda o soluzione concentrata di acido tartarico; sui tessuti colorati e sulla seta, con acqua

clorata diluita a seconda della delicatezza del tessuto e del colore e lavaggi alternati di acqua pura.

* * *

TE': con glicerina pura lavando poi bene con acqua e sapone.

* * *

UMIDITA': applicate sulle parti macchiate una composizione di 40 gr. di sapone, 20 gr. di amido in polvere e 10 gr di sale con succo di limone.

* * *

UNTO AI COLLETTI: alcool a 90 gradi gr. 100, ammoniaca gr. 40, benzina gr. 40 ed essenza di limone.

* * *

UOVO: lavare con acqua fredda.

* * *

VERNICE: sulla biancheria, e sui tessuti colorati di lana e di cotone, con es-

senza di trementina o benzina e poi sapone; sulla seta, con benzina, etere e poi sapone, sfregando leggermente.

* * *

VINO: sulla biancheria, ungendole con un po' di burro, prima del bucato.

* * *

VINO ROSSO: sulla biancheria, con vapori di acido solforico, acqua clorata calda; sui tessuti colorati di lana e cotone e sulla seta, con acqua e sapone tiepida e ammoniaca.

LE MACCHIE RESTIE AD OGNI TRATTAMENTO si possono togliere esponendole ai vapori di zolfo, ottenuti facendo bruciare dello zolfo in un recipiente. Occorre bagnare bene, prima, la parte macchiata, con acqua.

* * *

LE MACCHIE SUI LIBRI si tolgono

applicando una pasta di magnesia e benzina e strofinando leggermente.

* * *

LE MACCHIE SULLE POLTRONE DI CUOIO si tolgono passandovi sopra, con una flanella, una soluzione di cera e trementina, lucidando poi con un panno morbido.

PER EVITARE CHE I CARCIOFI anneriscano le dita, durante la mondatura, stropicciare abbondantemente le mani con limone. Esse resteranno bianchissime.

SGRASSATURA

L'ACQUA DI COTTURA DELLE PATATE sgrassa perfettamente.

PER AMMORBIDIRE LE MANI versate poche gocce di olio d'oliva in un pizzico di farina gialla. Amalgamata la pasta, stropicciatela sulle mani per qualche minuto poi lavatele con acqua calda.

STIRATURA

Come si stirano:

COTONE: non troppo umido, a ferro tiepido.

LANA: con ferro caldo, interponendo un panno umido.

* * *

LINO: umido, a ferro caldo

* * *

Come usare razionalmente il

Non accendere il gas prima che la pentola sia collocata sui fornelli.

Curare che la fiamma non oltrepassi il fondo delle pentole; sarebbe calore sprecato inutilmente.

Accertarsi che la fiamma sia azzurra: se è rossastra denota combustione imperfetta e insudicia i tegami: avvisare il Distributore.

Quando è raggiunta l'ebollizione, una piccola fiamma è sufficiente per mantenerla.

Liquigas

Pulire frequentemente gli iniettori con un crine di spazzola ed i bruciatori con acqua e soda,

Dopo l'uso, chiudere il rubinetto del bidone oltre a quello dell'apparecchiatura.

Per ricercare eventuali fughe di gas, segnalate dal caratteristico odore, non accendere MAI fiammiferi, ma adoperare acqua saponata.

Non collocare il bidone Liquigas vicino a stufe o a fonti eccessive di calore. Non è esplosivo, non è velenoso, non è pericoloso, ma è infiammabile.

INDICE

PRESENTAZIONE . . . pagg. 3 - 4

DETERGENTI . . . . . pag. 5

LAVATURA *(come si lavano)*
Lavandini - Recip. di cristallo
Recip. di vetro - Vetri e specchi » 6
Spugne - Stoffe . . . . . » 7

LUCIDATURA *(come si lucidano)*
Maniglie - Mobili in noce . . » 7
Mobili laccati - Mobili verniciati - Oggetti argentati . . . » 8

MODO DI CONSERVARE *(come si conservano)*
Aghi - Guanti . . . . . » 8
Ombrello - Pelliccie - Pere e mele - Poltrone di cuoio . . » 9
Scope - Tappeti . . . . . » 10
Tessuti - Velluto . . . . . » 11

ODORI *(come si tolgono gli odori di)*
Aglio - Benzina - Brodo - Cavolo e cavolfiore - Cipolla . . » 12
Latte - Muffa - Pesce - Petrolio » 13

PULIZIA *(come si puliscono)*
Aghi arrugginiti - Argenterie . pag. 13
Argenterie annerite - Bottiglie e recipienti - Carte da gioco - Oggetti di bronzo . . . . . » 14
Oggetti di stagno e di peltro - Pentole smaltate - Spazzole per capelli - Spazzolini da denti - Spazzoloni per pavimenti - Tasti del pianoforte . . . . . » 15
Vetri smerigliati . . . . . » 18
SMACCHIATURA *(come si tolgono le macchie di)*
Aceto - Birra . . . . . » 18
Caffè - Calce - Candela stearica - Catrame . . . . . » 19
Colori ad olio - Erba - Frutta acida - Grasso di ruote . . . » 20
Inchiostro - Inchiostro rosso - Inchiostro sul cuoio - Liquore » 21
Matita copiativa - Olio sul legno - Orina - Penna Biro - Profumo . . . . . » 22
Resina - Ruggine - Sangue - Tannino . . . . . » 23
Tè - Umidità - Unto ai colletti - Uovo - Vernice . . . . . » 24

Vino - Vino rosso . . . . . pag. 25
Macchie restie - Macchie sui libri . . . . . » 25
Macchie su poltrone di cuoio . » 26

SGRASSATURA
Acqua di cottura di patate . » 26

STIRATURA *(come si stirano)*
Lino - Cotone - Lana . . . » 27

USO DEL LIQUIGAS
Avvertenze da seguire per l'uso più razionale del Liquigas . . . . . pagg. 28 - 29

ASTERISCHI

Non lavate i vetri . . . . pag. 6
Biancheria perfettamente candida . . . . . » 7
Come si mantengono puliti i vetri . . . . . » 18
Evitare il nero dei carciofi . . » 26
Per ammorbidire le mani . . » 27
INDICE . . . . . » 30

Autoriz. Questura Verona N. 28113 del 6 - 2 - 54

DISTRIBUTORE

Edizioni PROPAGANDA TRE - Verona